



Maria e l'amore

Titolo originale: *Maria rêve*
Regia: Lauriane Escaffre, Yvonnick Muller
Sceneggiatura: Lauriane Escaffre, Yvonnick Muller
Fotografia: Antoine Sainier
Montaggio: Valérie Deseine
Musica: René Aubry
Interpreti: Karin Viard (Maria), Gregory Gadebois (Hubert)
Produzione: France 3 Cinéma
Distribuzione: Europictures
Durata: 93'
Origine e anno: Francia, 2022

I registi

Lauriane Escaffre e Yvonnick Muller da tempo collaborano nel cinema francese. Alternano impegni di regia, di sceneggiatura e anche di recitazione nei loro film. Sempre attenti ai problemi dell'oggi, privilegiano indagini sulle tante e diverse motivazioni e situazioni che sono presenti nella realtà francese e non solo, ma anche nella vita di tutti noi. In questo interessante loro ultimo film, è da sottolineare la scelta di entrare in una "location" particolare e molto significativa: "La scuola delle belle arti di Parigi". Un vero monumento di cultura e di conoscenza creativa di alto livello. Qui si svolge e si modifica la vita di Maria.

Lasciatevi sorprendere dalla vita

Il film di chiusura della prima parte della stagione del Cineforum è *Maria e l'amore*, film di due registi, una donna e un uomo, che fanno parte di una tendenza ben definita dell'ultimo cinema francese. Sempre attenti al mondo del lavoro, negli ultimi anni si sono interessati a figure femminili che poco appaiono nelle cronache di tutti i giorni. Donne che rischiano di essere fantasmi come lo è Maria: una semplice donna delle pulizie. Nel film *Maria*, appassionata di scrittura, la incontriamo a casa di una cliente, nel bel mezzo di una veglia funebre e in attesa di una ricollocazione di lavoro. Viene inviata alla Scuola di Belle Arti a Parigi, un ambiente ed universo a lei completamente sconosciuti. Nel nuovo lavoro le si aprono nuovi orizzonti. Lei scrive poesie, non si separa mai dal suo quaderno rosso e le nuove conoscenze sono momenti di esperienze non solo sentimentali. Maria imparerà ad osare e a sentirsi sempre più libera. Lo farà anche grazie ad Hubert: custode della scuola, simpatico, affabile e mentalmente aperto ma bloccato nei suoi obiettivi e nel fisico. L'incontro tra i due sarà di crescita, creerà un legame speciale capace di oltrepassare i loro limiti a tutti i livelli dalle posizioni sociali, lavorative, di età e del passato già vissuto. Gli scritti si fanno realtà, l'arte e l'essere creativi danno vita a nuove possibilità di incontri e amore.

“Chi partecipa all’arte si apre alla vita.”

“La poesia è in tutti noi.”

Frafi che compaiono nel film. Frafi urgenti nell’intimo di Maria che hanno bisogno di riscontro, di farsi azione, di scavare per portare alla luce ciò che è custodito e nascosto. La poesia, la scrittura arrivano da dentro e sgorgano facilitate dalla comprensione della bellezza presente in tutto ciò che circonda Maria: il mondo dell’arte con le sue manifestazioni creative.

Il film inizia con una musica dissonante che ci incuriosisce e dispone ad interrogarci. Il personaggio di Maria è quello di una donna semplice, dignitosa, desiderosa di capire, conoscere. Non si ferma alle apparenze. Attraverso l’arte si scrolla dalle false illusioni, si libera, si apre al nuovo. Capisce la necessità di essere più conforme al desiderio di bellezza e creatività che la muove superando una desolante ripetitività quotidiana.

Maria e l’amore diventa un piacevole film sulla libertà, sullo scoprire se stessi nella propria autenticità, avvicinandosi con rispetto a quello che ci circonda. Il percorso educativo dell’arte, nelle sue diverse manifestazioni, completa la storia narrata con leggerezza dai due registi che ci ricordano ancora una volta quel sentimento che deve essere sempre presente in tutti noi: l’amore.

A cura di Flavio Giranzani

Cineforum Marco Pensotti Bruni
66esima Stagione Cinematografica

Legnano, 15-16 marzo 2023

www.cineforumpensottilegnano.it